



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del parere istruttorio conclusivo relativo all'istanza di modifica dell'AIA della Centrale termoelettrica EP Produzione S.p.A. di Trapani - Procedimento ID 13/10233.

Si trasmette, per i seguiti di competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All. PIC

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225077

e-mail: comissione AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426_2019-0117

Data stesura: 21/10/2019



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
ISTANZA DI MODIFICA**

ID 13-10233

GESTORE	EP PRODUZIONE S.p.A.
LOCALITÀ	Trapani
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (Referente)
	Antonio Fardelli
	Antonio Mantovani
	Mario Parlavecchio – Regione Sicilia
	Luigi Fontana – Libero consorzio comunale di Trapani
	Giacomo Tranchida – Comune di Trapani

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	7
2.1	Atti presupposti	7
2.2	Atti normativi	8
2.3	Atti e attività istruttorie	11
3.	DATI DELL'IMPIANTO	12
4.	ISTANZA DI MODIFICA	13
4.1	Premessa	13
4.2	Assetto attuale	13
4.3	Richiesta di modifica	13
4.4	Effetti ambientali	13
5.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	13
6.	CONSIDERAZIONI FINALI.....	14
7.	TARIFFA ISTRUTTORIA	14

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	EP Produzione S.p.A. indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.va.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani

2. INTRODUZIONE

EP Produzione S.p.A. con nota prot. n. 2880 del 28/05/2019, acquisita nella stessa data con prot.n. DVA I.0013487, ha presentato istanza per modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata per la CTE di Trapani (DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011), relativa a "l'installazione e la messa in servizio di un nuovo serbatoio fuori terra per il gasolio".

2.1 *Atti presupposti*

- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-U.0001124 del 12/06/2019 che assegna l'incarico per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell'AIA rilasciata alla Società EP Produzione S.p.A. Centrale turbogas di Trapani (TP) – Procedimento ID 13/10233 al Gruppo Istruttore così costituito:
- prof. Paolo Bevilacqua (Referente GI)
 - prof. Antonio Mantovani
 - dott. Antonio Fardelli
- preso atto della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. DVA/U.0008713 del 04/04/2019 avente ad oggetto "Centrale Turbogas EP Produzione di Trapani (TP) - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm., per la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011 – Procedimento ID 13/10233";
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali e comunali:
- Ing. Mario Parlavecchio - Regione Sicilia
 - Dott. Luigi Fontana – Libero consorzio comunale di Trapani
 - Dott. Giacomo Tranchida – Comune di Trapani
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Ing. Antonio Carmelo referente
 - Ing. Roberto Borghesi coordinatore.

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani

2.2 *Atti normativi*

- Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
- visto l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti."

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

- visto l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”
- visto l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”
- visto l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera 1-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:
- a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;
 - b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “
- visto l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:
- a) quando previsto dall'articolo 29-septies;
 - b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

- visto l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

2.3 Atti e attività istruttorie

- Esaminata l'istanza del Gestore di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la Centrale turbogas di Trapani con provvedimento DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011, relativa a "l'installazione e la messa in servizio di un nuovo serbatoio fuori terra per il gasolio", giusta istanza prot. n. 2880 del 28/05/2019, acquisita in pari data agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA I.0013487;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- esaminato il provvedimento di AIA della Centrale turbogas di Trapani di proprietà della società EP Produzione S.p.A. rilasciato con DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011 ed i provvedimenti ulteriori riguardanti modifiche e riesami del provvedimento di AIA;
- vista la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.n. DVA/U.0008713 del 04/04/2019;
- esaminati i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;
- considerati i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisiti agli atti istruttori con prot. CIPPC 1638 del 27/09/2019;
- vista la mail di trasmissione della bozza del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 4/10/2019 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1735 del 10/10/2019 ivi compresi i relativi allegati circa l'approvazione.

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani**

3. DATI DELL'IMPIANTO

Denominazione impianto	EP Produzione S.p.A. – Centrale turbogas di Trapani (TP)
Indirizzo impianto	Contrada Favarotta – Rilievo (TP)
Indirizzo sede operativa	Contrada Favarotta – Rilievo (TP)
Sede Legale	Via di San Basilio, 48 - 00187 Roma
Rappresentante Legale	Luca Alippi Via di San Basilio, 48, – 00187 Roma (RM) Posta Certificata (PEC): eproduzione@pec.it
Tipo impianto	Centrale turbogas –Impianto esistente
Codice e attività IPPC	Codici IPPC: 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW; Codice NACE: 35.11 – Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P: 101.04 – Combustione nelle turbine a gas (Intero gruppo)
Gestore Impianto	Antonio Doda Via Emilia, 12 – 26386 Montanaso Lombardo (LO) Telefono: 0371-762221 , Fax: e-mail: antonio.doda@eproduzione.it Posta Certificata (PEC): eproduzione@pec.it
Referente IPPC	Alessia Fiore Via di San Basilio, 48 – 00187 Roma (RM) Telefono: 06 /88985797 Fax: e-mail: alessia.fiore@eproduzione.it Posta Certificata (PEC): eproduzione@pec.it
Numero addetti	3
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	EMAS, ISO 14001, ISO 18001
Misure penali o amministrative in corso	NO

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani

4. ISTANZA DI MODIFICA

4.1 Premessa

In riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale turbogas di Trapani emessa con provvedimento DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011, Il Gestore, con nota del 28/05/2019 proprio protocollo n. 2880 ed acquisita nella stessa data agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA I.0013487, ha inoltrato istanza per la modifica non sostanziale del citato provvedimento di AIA conseguente la seguente modifica impiantistica:

“Installazione di un nuovo serbatoio fuori terra del gasolio, mantenendo, allo stesso tempo, invariata la capacità complessiva di stoccaggio del combustibile”.

4.2 Assetto attuale

Con l’Autorizzazione regionale vigente, rinnovata e volturata ad EP Produzione in data 4/3/2016, con DDRS. n 376/8, EP Produzione S.p.A. è titolare dell’esercizio del deposito di oli minerali ad uso industriale al servizio della Centrale Elettrica Turbogas sita in Trapani, Contrada Favarotta, così composto:

- a) n. 2 serbatoi metallici f.t. da mc 16.800 cadauno per combustibili di categoria A-C adibiti allo stoccaggio di gasolio;
- b) n. 1 serbatoio metallico, interrato, da mc 63,60 per combustibili di categoria A-C adibito allo stoccaggio di gasolio;
- c) n. 1 serbatoio metallico, interrato, da mc 50 per combustibili di categoria C adibito allo stoccaggio di gasolio;
- d) n. 3 serbatoi metallici f.t. da mc 2 cadauno per combustibili di categoria C adibiti allo stoccaggio di gasolio;
- e) una stazione di carico/scarico autocisterne munita di n. 4 rampe parallele per combustibili di categoria C;
- f) oli lubrificanti per n. 132 fusti per complessivi mc 26,4.

4.3 Richiesta di modifica

La modifica richiesta consiste nella messa in esercizio di un nuovo serbatoio fuori terra per il combustibile gasolio, di capacità di stoccaggio pari a 9 m³.

Il gestore dichiara che con l’entrata in servizio del nuovo serbatoio fuori terra, il serbatoio metallico da 50 mc, di cui alla lettera c) del paragrafo precedente, e che attualmente contiene 32 m³, verrà progressivamente svuotato e non verrà più utilizzato per lo stoccaggio del combustibile.

4.4 Effetti ambientali

Da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni nelle caratteristiche dello stabilimento che, ai fini dell’IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull’ambiente.

5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito web “<http://www.va.minambiente.it>”, alla data della presente relazione istruttoria, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico in relazione alla presente istanza di modifica dell’AIA.

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC EP Produzione S.p.A. – CTE Trapani

6. CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione all'istanza di modifica del Decreto AIA emesso con decreto DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011 per la centrale turbogas di EP Produzione S.p.A. sita in località Contrada Favarotta nel comune di Trapani inoltrata dal Gestore in data 28/05/2019 proprio protocollo n. 2880 ed acquisita in pari data agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA I.0013487 relativa alla proposta di *“Installazione di un nuovo serbatoio fuori terra del gasolio, mantenendo invariata la capacità complessiva di stoccaggio del combustibile”*:

il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, acquisita agli atti istruttori con n. prot. CIPPC 1638 del 27/09/2019, ritiene che la proposta di modifica richiesta dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile con le seguenti prescrizioni:

1. Il gestore deve comunicare all'Autorità Competente entro 15 giorni dal rilascio del presente decreto il cronoprogramma delle attività;
2. Il gestore potrà mettere in esercizio il nuovo serbatoio per il gasolio solo a seguito della dismissione di quello metallico interrato attualmente in uso indicato con lettera c) e volume di 50 mc, che dovrà essere bonificato nei successivi tre mesi. Dell'avvenuta bonifica dovrà essere data comunicazione all'autorità competente;
3. Il nuovo serbatoio metallico fuori terra del gasolio, con capacità di stoccaggio pari a 9 m3 dovrà essere realizzato e gestito nel pieno rispetto delle norme ambientali e di sicurezza per la gestione di serbatoi, in particolare con le norme tecniche del DM Interno 22 novembre 2017.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011, nonché di quanto previsto nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato l'importo che si ritiene congruo.